

## VILLA COMUNALE DI PRESICCE

### SCHEDA DI SEGNALAZIONE

#### La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

#### **A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)**

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Italy, Puglia, ricade nel comune di Presicce, Provincia di Lecce, Castello Ducale, coordinate: 39°53'55.19''N 18°15'40.21''E , altitudine 106 m s.l.m.. Inserito nel Catasto Urbano Le di proprietà del Comune di Presicce.

2) Denominazione attuale e/o storica

Giardino Pensile del Castello Ducale

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Il giardino è situato sul terrazzo dell'ala sud del Castello Ducale dei Duchi Paternò. Si trova nel nucleo più antico del centro abitato, circondato a sud da Piazzetta Villani, ad ovest da Via Castello, a nord da Piazza del Popolo, ex Piazza Castello, e ad est da Via Fracasso, ex Via Fossato.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Il giardino si trova in un contesto molto interessante e piacevole. Ha un belvedere dal quale è possibile ammirare la Chiesa Madre di S. Andrea, la Colonna Votiva di S. Andrea e Palazzo Villani a sud, mentre da altri punti sono visibili il Palazzo Alberti di Catenaia ad est ed uno scorcio di Piazza del Popolo a nord. La Chiesa Madre risale al 1781; la Colonna di S. Andrea è un'opera in stile barocco realizzata nei primi anni del '700 dalla famiglia dei Bartilotti; Palazzo Alberti è un edificio realizzato nei primi del '900 dagli Alberti di Catenaia in stile liberty. Le raffinate maioliche decorative poste sul fregio del palazzo e l'apparato decorativo sono ben visibili dalla zona est del giardino.

Il castello che accoglie il giardino pensile è originariamente una fortezza normanna costruita nel X secolo dai De Specula. In seguito subisce varie modifiche e passaggi di proprietà. Nel XVI secolo perviene ai Gonzaga che lo convertono in dimora gentilizia. Ampliamenti importanti sono realizzati nel XIX secolo dai Paternò, da sottolineare quello col quale viene ingrandita l'ala sud-est del piano terra e di conseguenza anche il giardino, fino ad inglobare il torrino normanno in Piazzetta Villani. A questo si accede dall'angolo sud del giardino.

Oggi il castello ospita il Museo Civico della Civiltà Contadina.

Castello e giardino sono stati soggetti a molti interventi di restauro. In quello di fine anni '60, si realizzano dei bagni pubblici al piano terra del castello, la cui copertura è visibile nella zona nord-est del giardino; verranno probabilmente eliminati nel prossimo restauro.

Tanti restauri succedutisi negli anni si sono resi necessari a causa della forte presenza di frantoi ipogei a grotta risalenti al XI-XIII secolo, sparsi in Piazza del Popolo. Questi causano dissesti statici nella struttura del castello e di conseguenza lesionano le strutture del giardino.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

E' un giardino all'italiana con pianta rettangolare di 22x47 m, circa 10 a, il lato sud-est irregolare. Presenta quattro aiuole di diversa forma. E' diviso in due porzioni, quella a sud è rialzata di circa 30cm e si raccorda alla porzione nord con una pendenza dell'1% che si interrompe a ridosso delle aiuole. Gli aspetti macroclimatici definiscono un clima prettamente

mediterraneo con inverni miti ed estati caldo umide. Le temperature minime si hanno a gennaio, con una media di 9°C, mentre ad agosto questa sale a 25°C. Le precipitazioni sono scarse, mediamente 676 mm annui, raggiungono il minimo a luglio ed il massimo a novembre. Le correnti, per lo più occidentali, sono attenuate dalle Serre Salentine, inoltre il giardino si trova circondato da edifici che amplificano questo effetto. (fonte I.Stat)

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Il giardino si trova sul terrazzo del piano terra della zona sud del castello. E' un giardino all'italiana con pianta rettangolare di 22x47 m, circa 10 a, il lato sud-est irregolare. Vi si accede dall'ingresso del castello su Piazza del Popolo; passando per il cortile principale e l'ala sud-est dell'edificio si giunge al giardino attraverso quattro portali con infissi restaurati di recente. I portali sono da 1.2m e sono posti tutti e quattro sul lato nord-ovest del giardino. Quelli più esterni si trovano nelle vecchie torri del castello, quelli centrali in un'ampia sala voltata a botte. Davanti questi ultimi si sviluppano due percorsi: uno a nord-ovest largo 1.8m ; uno a sud-est più ampio, da oltre 4m. Si generano così quattro aiuole rettangolari asimmetriche realizzate con un muretto alto circa 40 cm. Le aiuole sono tutte diverse, la loro superficie è di 92mq, 68mq, 75mq e 31mq. Il percorso più ampio ospita uno slargo con una fontana a pianta ellittica e sedili. Più avanti è sita una scalinata usata originariamente dal duca per raggiungere la chiesa; di recente è stata riaperta al pubblico e dotata di servoscale. Davanti la scalinata è stato realizzato un belvedere con un balcone in ferro battuto. Nell'angolo a sud è possibile vedere una torre normanna inglobata coi lavori di espansione del castello. Questa presenta anche un accesso sul giardino ed una scalinata che consente di raggiungerne la sommità. A nord vi è il bagno pubblico realizzato in uno degli ultimi interventi. Qui vicino si trova una scalinata che consente di salire sul terrazzo del castello.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Sono presenti diverse essenze arboree come aranci, mandarini, melograni, nespole e due palme a fusto lungo poste simmetricamente nelle aiuole laterali. Di recente è morto un albero di pere sul lato sud-est che ombreggiava parte di via Castello e rappresentava un riferimento per chi visitava il giardino. Il percorso centrale è sovrastato da una moderna struttura in ferro che regge glicini.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti tecnologici, pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

Lo slargo al centro del percorso principale accoglie una fontana a pianta ellittica e sedili inquadriati da pilastri decorati a rilievo con motivi vegetali, risalenti al 1700. All'interno della fontana vi è un vaso in pietra realizzato in un intervento del '900, la cui base rappresenta tre ninfe e tre teste di satiri a tutto tondo.

I portali d'accesso al giardino sono molto interessanti dai punti di vista artistico. I due centrali, in asse coi passaggi tra le aiuole, sono più semplici, mentre i due laterali sono riccamente decorati con modanature, fregi, rilievi e capitelli con protomi umane. Tra gli accessi centrali vi sono due nicchie ellittiche che ospitano busti di bambini con corone d'alloro. Le nicchie presentano un motivo a conchiglia e festoni di frutta. Sopra di queste si aprono due finestre strombate.

Nell'angolo ovest del giardino è possibile osservare una delle quattro torri normanne poste negli angoli del fortino con finti merli. Sul di essa si nota un altro portale ricco di modanature, diverso dagli altri, molto più deteriorato e con passaggio tamponato.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Il giardino è stato soggetto a molti restauri, di cui uno in atto. Il restauro interessa principalmente il castello ed il museo al suo interno, ma verrà interessato anche il giardino. L'obiettivo è rimuovere i bagni pubblici situati nella porzione nord-est, aprire l'accesso del duca, dotandolo di servoscala e consolidare le strutture sulle quali è situato il giardino.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

Comune di Presicce.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Il tipo di manufatto rientra tra i beni d'interesse storico e architettonico compresi nell'art.1, ex L.1089/39 realizzato da più di 50 da autore non vivente e sottoposti ipso iure a vincolo monumentale ai sensi dell'art.4 della L.1089/39 perché appartenenti al patrimonio di un Ente pubblico.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

ORARI APERTURA: il giardino è sempre aperto al pubblico.

13) Fonti e documenti di riferimento:

- "Quaeris ubi beate vivitur scito aut hic aut nullibi: fra Laureto e Selva di Fasano" Oronzo Brunetti
- "Atlante del giardino italiano 1750-1940" a cura di Vincenzo Cazzato
- <http://www.ilparcopiubello.it/>
- <http://it.wikipedia.org/wiki/Presicce>

**C) Identità del Copiatore:**

**Nome: Gabriele Stingi, Ruolo: , Data: 22/04/2014**